



Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Parte introduttiva..... | 3 |
| 1.1. Introduzione | 3 |
| 1.2. La lettera del Presidente | 4 |
| 1.3. Nota metodologica..... | 6 |
| 2. Identità..... | 7 |
| 2.1. Partecipazione alla Vita associativa | 15 |
| 3. Sociale: Persone, Obiettivi e Attività..... | 17 |
| 3.1. Sviluppo e valorizzazione dei soci | 17 |
| 3.2. Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori | 17 |
| 3.3. Formazione..... | 18 |
| 3.4. Qualità dei servizi | 19 |
| 4. Situazione Economico-Finanziaria | 21 |
| 4.1.1. CODICE ETICO | 28 |



1. Parte introduttiva

1.1. Introduzione

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale il Consiglio d'Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come la Cooperativa interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Il bilancio sociale deve esprimere il senso dell'azione dell'amministrazione, descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità.

Il bilancio sociale è realizzato con cadenza periodica annuale, permettendo di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti favorendo la definizione di nuovi obiettivi e impegni dell'amministrazione.

Il bilancio sociale è integrato con il sistema di programmazione e controllo e con l'intero sistema informativo contabile.

Il bilancio sociale ha per oggetto le diverse tipologie di interventi posti in essere dalla Cooperativa nell'esercizio delle proprie

Funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, quali la formulazione e l'attuazione di politiche, la realizzazione di piani, programmi e progetti, le azioni di tipo normativo e l'erogazione di servizi.

Il bilancio sociale tiene conto non solo di ciò che è stato direttamente attuato dalla Cooperativa, ma anche dell'attività di soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione.

Infine, il bilancio sociale è rivolto a tutti quei soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente sono interlocutori della Cooperativa o che sono comunque interessati alla sua azione.

cooperativa sociale

1.2. La lettera del Presidente

Il bilancio sociale è uno strumento che consente alla variegata galassia di stakeholder, che a vario titolo gravitano intorno alla cooperativa, di poter acquisire tutte le informazioni e gli approfondimenti utili per una migliore conoscenza e consapevolezza rispetto al lavoro e ai risultati prodotti e più in generale per conoscere l'efficacia e l'ampiezza dei servizi gestiti e realizzati dalla cooperativa con e per il territorio in cui opera.

La Cooperativa ERA, da anni impegnata alla realizzazione di un modello organizzativo che sappia coniugare qualità delle prestazioni con una sempre più spiccata attenzione alla centralità della persona e soprattutto alla valorizzazione, difesa e promozione della Funzione pubblica dei servizi di welfare e socio-sanitari, con un forte orientamento all'innovazione sociale, ai percorsi che garantiscono emancipazione ed autonomia delle persone e un progetto di intrapresa sociale che miri a rigenerare il sistema di relazioni nei luoghi, i territori e le comunità verso la definizione di percorsi di welfare generativo, in grado di moltiplicare coinvolgimento, protagonismo, mobilitare risorse, nell'ottica che le politiche sociali non siano solo lette come consumo di risorse economiche, ma generatrici di opportunità e benessere per l'intera collettività.

Affrontare con il necessario respiro strategico il tema dei servizi alla persona, significa approfondire il tema della funzione pubblica dei servizi propria dello Stato e le sue articolazioni operative ed amministrative, il ruolo del Pubblico e dei principali attori istituzionali, imprenditoriali e sociali che hanno titolo e reputazione per concorrere a rafforzare l'efficacia, provando, se necessario, a anche ridefinire e valorizzare i ruoli e le specifiche funzioni.

Se cioè, il punto di arrivo di un efficace lavoro sociale è (e non potrebbe essere diversamente) la centralità della persona, i suoi bisogni, la complessità del contesto che ne influenza i processi di emancipazione, non si può non partire dalla funzione e il posizionamento dei servizi, dalle funzioni erogatrici e dal ruolo degli Enti e dei soggetti che si assumono questo delicato compito.

Un compito ancor più delicato ed ambizioso, se a partecipare al complesso processo di progettazione viene responsabilmente coinvolto il Privato Sociale, che nella sua mission costitutiva comprende il "perseguimento l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e educativi" (Legge 8 novembre 1991, numero 381), fuori da logiche di massimizzazione del profitto e impegnata a reinvestire la ricchezza prodotta nelle attività istituzionali e a favore della comunità locale nella quale opera.

Per questo la mission della cooperativa Era, mira a strutturare percorsi strategici di integrazione tra Pubblico e Privato sociale, privilegiando e rafforzando la funzione pubblica dei servizi, estesa ed amplificata dalla collaborazione e dal partenariato attivo tra enti che si integrano in una relazione, la quale superi il mero rapporto di fornitura e somministrazione di professionalità, seppur regolato da un contratto di appalto, e sviluppi forme di CO-progettazione e moltiplicatore di efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione.

Per questo il presente documento, spero, possa essere inquadrato in un più ampio ed articolato sistema di rendicontazione sociale che coinvolge tutta la comunità nella quale operiamo e con la quale vogliamo migliorare le modalità di confronto, scambio e reciproca contaminazione, nella consapevolezza che il lavoro sociale assume "senso" se si integra e relaziona sempre di più con la

comunità locale nel suo insieme. Lavorare per il sociale significa lavorare per il benessere dell'intera collettività.

Nel ringraziare quanti hanno contribuito alla stesura di questo documento, si confida nella collaborazione di tutti, operatori ed utenti, perché ERA possa sempre più essere, espressione attenta della solidarietà umana e cristiana in favore di chi vive nella emarginazione e nel bisogno.

Giacomo Smarrazzo



1.3. Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di Era come principale strumento di rendicontazione sociale racconta, in un quadro trasparente e omogeneo, gli obiettivi perseguiti dalla cooperativa, le attività realizzate, i risultati raggiunti, rappresentando responsabilmente gli impegni per l'anno 2022. Il presente documento presenta i dati numerici e contabili riferiti all'esercizio 2022.

I principi di rendicontazione sociale, presi in riferimento per la redazione del presente documento sono:

- *Le Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (GRI)*, contenenti gli indicatori fondamentali delle tre diverse dimensioni del concetto di sostenibilità: economica, sociale ed ambientale;
- i principi di redazione del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.);
- il Network Lavoro Etico per la gestione della Responsabilità Sociale SA (Social Accountability) 8000;
- Decreto 4 luglio 2019 -Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

Il presente documento redatto da un gruppo di lavoro interno all'azienda è presentato con cadenza annuale, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci. Il documento è diffuso sia in formato elettronico, sia in forma cartacea ed è fruibile da un pubblico più ampio attraverso la sua pubblicazione sul sito www.eracoop.it e sul sito SA 8000.



2. Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale: Era cooperativa sociale

Partita IVA 07325621212

Codice Fiscale 07325621212

Forma Giuridica: Cooperativa sociale tipo A

Anno Costituzione 2012

Associazione di rappresentanza: Lega delle cooperative e mutue LEGACOOOP

Aderente al Consorzio di cooperative sociali Gesco

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Descrizione attività svolta

Gestisce servizi socio-sanitari e assistenziali sul territorio napoletano, in particolare nell'ambito della salute mentale, delle tossicodipendenze, dell'area anziani e dei minori. Opera in strutture pubbliche e private, gestendo servizi residenziali e semiresidenziali, tra cui Servizi intermedi, residenziali e centri diurni riabilitativi nell'area psichiatrica, nell'area delle dipendenze, comunità di accoglienza e centri diurni per anziani. Il consorzio Gesco partecipa come socio sovventore e ha svolto un ruolo importante nella ideazione e supporto al progetto e la sua costituzione.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Asilo Nido, Servizi educativi pre e post scolastici,

Anziani – Integrazione con il servizio pubblico in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie,

Salute mentale – Integrazione, progettazione e gestione in strutture socio-sanitarie e Centri di riabilitazione e cura,

Area Droga e dipendenze patologiche – Progettazione e gestione servizi in integrazione con il Pubblico in strutture intermedie, Drop in e lavoro di strada, interventi di bassa soglia rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)

Gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera.

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Per contesto si intende, non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Era nasce in un momento storico di grande crisi del welfare e si pone come garanzia di sviluppo del settore anche attraverso soluzioni innovative per la gestione di servizi socio-sanitari e verso i soci. La cooperativa si propone di garantire e migliorare le condizioni di lavoro dei soci e dei lavoratori e di adempiere con continuità e stabilità alle sue obbligazioni nei loro confronti, provando a sostenerne anche i consumi. Lo farà portando avanti azioni finalizzate a facilitare l'accesso al credito, attraverso l'attivazione di un fondo e strumenti che facilitino per i soci la possibilità di ottenere piccole somme di liquidità, come progetti di microcredito e altre forme di finanziamento a vantaggio del lavoratore. ERA si propone, in prospettiva, di rivolgersi alle imprese e puntare ad altri mercati, ma anche di valorizzare i talenti e le professionalità interne nonché il radicamento e l'integrazione con il territorio in cui opera.

La cooperativa Era gestisce il Social Bazar "CHE FOLLIA", esperienza commerciale posizionata nel cuore del Centro Storico di Napoli, dove si sperimentano pratiche di inserimento lavorativo, in collaborazione e sinergia con i centri diurni di salute mentale della Asl Napoli1 Centro e dove si prova a dare visibilità e sbocco di mercato alle produzioni artigianali dei laboratori di riabilitazione psichiatrica e nel settore delle Dipendenze e più in generale alle produzioni realizzate di imprese sociali e cooperative sociali di inserimento lavorativo.

Luoghi di lavoro

Sede Legale

Via Nuova Poggioreale, 160/C
C.A.P. 80143
Regione Campania
Provincia Napoli
Comune Napoli
Telefono 081193 35160 Fax 08119335160
Email info@eracoop.it
Sito Web www.eracoop.it

Sedi Operative

Asilo Nido Cucciolo
Via E. De Filippo, Montesarchio (BN)

Bazar "Che Follia"

via dei Tribunali, C.A.P. 80100 Napoli

Comunità il Castagno: Comunità alloggio e Centro Diurno Polifunzionale per disabili

Via Ravagnone, 1 Arpaia (BN)

Telefono 339 5354977

Storia dell'Organizzazione

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

La cooperativa sociale ERA nasce nell'ottobre del 2012 per iniziativa di quattro cooperative storiche già legate al gruppo di imprese sociali Gesco: Il Calderone, Alisei, Alser e L'Aquilone. ERA fa tesoro dell'esperienza trentennale delle cooperative fondatrici sviluppata nei servizi socio-sanitari e alla persona e proietta nel futuro progettualità, innovazione e prospettive di continuità lavorativa.

Nasce in un momento storico di grande crisi del welfare locali e si pone come garanzia di sviluppo del settore anche attraverso soluzioni innovative per la gestione dei servizi sociosanitari e verso i soci.

Fin dalla sua costituzione aggrega 192 persone, operatrici e operatori sociali (educatori, OSS, Assistenti sociali, Tecnici delle Riabilitazione Psichiatrica, Psicologi), cui si aggiunge il fondamentale ruolo del consorzio Gesco, socio sovventore e di supporto organizzativo.

Mission, vision e valori

Era promuove attività economiche e produttive nell'ambito non solo della gestione dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, ma anche delle iniziative che si collocano in maniera più specifica nelle aree dell'economia del benessere, della salute, dell'ambiente, dell'alimentazione, della cultura e del sapere, dell'area dei consumi critici, dei nuovi bisogni relazionali e del tempo libero, del turismo e della finanza etica.

Nello specifico Era è impegnata a:

- produrre beni e servizi di utilità sociale, che possano contribuire al pieno sviluppo della persona e delle sue potenzialità e promuovere il benessere sociale, culturale ed economico della comunità;
- modalità gestionali democratiche promuovendo e riqualificando l'economia sociale, la cooperazione sociale e le altre forme imprenditoriali di autogestione;
- realizzare azioni tese a favorire lo sviluppo del sapere e la sua divulgazione attraverso attività di studio, ricerca e formazione;
- realizzare attività economiche e produttive che possano consentire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone che vivono una particolare condizione di disagio legata ad esperienze carcerarie, di sofferenza psichiatrica, di disabilità, di dipendenza, di prostituzione e sfruttamento e altre forme di svantaggio che abbiano ostacolato uno sviluppo adeguato di competenze;
- realizzare attività di promozione della coesione sociale e di tutela dei diritti sociali, civili e politici, come il diritto alla salute, alla casa, all'istruzione tese anche ad aumentare il livello di consapevolezza e conoscenza dei cittadini relativamente a problemi di interesse generale.

Un lavoro necessariamente contestualizzato nella sfera della responsabilità pubblica, quelle delle Istituzioni e al contempo a permeare tutti i settori della società civile, delle organizzazioni imprenditoriali, del sistema di aggregazione della partecipazione civile e in definitiva tutta la collettività: Un modello che riesca a coniugare la crescita economica con la tutela dei diritti, dei beni comuni, della qualità della vita, dell'ambiente, delle relazioni sociali, nella consapevolezza che il benessere collettivo passa anche per la riduzione delle distanze, delle differenze e per il contrasto efficace delle povertà e dell'esclusione.

L'innovazione sociale, i nuovi servizi di housing (anche nell'accezione di housing sociale), sono tutte iniziative che coniugano valore imprenditoriale e benessere delle persone, in un disegno che mira a ridisegnare la relazione tra il singolo cittadino ed il welfare, provando a connettere le politiche sociali, socio-sanitarie, le politiche del lavoro, la partecipazione e protagonismo dei cittadini ed in definitiva la crescita della comunità: un modello di welfare integrato, nel quale aspetti sociali e sanitari vengono trattati insieme nell'ambito di politiche di prossimità che mettono al centro il territorio e la persona. Si tratta di favorire una accezione del welfare non soltanto di utilizzatore di risorse pubbliche da consumare, ma anche di moltiplicatore di opportunità, di leva produttiva del benessere collettivo.

Per tutto quanto detto, un'organizzazione che opera secondo un approccio orientato al sociale e al benessere della comunità, deve necessariamente osservare le trasformazioni del contesto in cui opera e modulando la propria iniziativa, sia per rendere più efficace ed incisiva la propria azione, ma anche per contrastarne eventuali derive e degenerazioni.

In questo senso, occorre assumere una prospettiva in cui accanto al welfare pubblico siano attivate e responsabilizzate risorse aggiuntive del “welfare di comunità” e del “welfare aziendale”, in una prospettiva generativa di integrazione e di sviluppo: mentre si persegue la tutela dei diritti delle persone, delle famiglie e delle comunità, si contribuisce a rigenerare le basi della solidarietà nel tessuto sociale, con attori diversi, in una logica di sviluppo territoriale. In tale logica non si utilizzano solo risorse date, ma si mobilitano risorse presenti nella comunità, persone, famiglie, istituzioni, aziende, enti di terzo settore, aziende, fondazioni, istituti di credito, entità pubbliche e private che si coinvolgono nella promozione dello sviluppo locale e nella costruzione delle risposte ai problemi sociali, dentro un “sistema locale” in cui economia, territorio, responsabilità delle persone e società si compenetrano sul piano progettuale per rafforzare la dimensione economica del welfare e la dimensione sociale e circolare dell’economia.

L’idea di fondo è che la promozione del benessere collettivo, il superamento delle disuguaglianze sociali e l’uscita dalle condizioni di fragilità siano obiettivi più raggiungibili laddove si sperimentano circolarità e responsabilità sociale. E il presupposto di tutto ciò è che si provino a ribaltare gli attuali paradigmi che governano le politiche pubbliche: dare centralità al welfare e alle politiche sociali, perché siano esse stesse motore e leva di sviluppo dei territori, nella consapevolezza che le politiche e le pratiche aziendali devono rafforzare la competitività dell’azienda, ma al tempo stesso migliorare le condizioni economiche e sociali della comunità in cui si opera.

Per questo le esperienze di welfare di comunità superano le logiche di intervento prettamente redistributive delle risorse economiche, verso modelli capaci di capitalizzare le competenze delle persone, considerate non come individui singoli ma come soggetti all’interno di un contesto familiare, lavorativo e sociale. Il nuovo modello di stato sociale non deve configurarsi come semplice sistema di erogazione di prestazioni e sussidi in una logica di tamponamento dei più gravi rischi sociali. Il welfare del futuro ha a che fare con il benessere delle comunità, con la qualità della vita complessiva nei territori, con le risorse umane e relazionali da mettere in valore, con la qualità sociale dello sviluppo economico.

Sicuramente il mondo dell’imprenditoria diventa interlocutore privilegiato nell’intreccio tra spinte alla responsabilità sociale dell’impresa, il fabbisogno di professionalità adeguate, il sostegno ai percorsi di inserimento lavorativo e soprattutto la garanzia di un tutoraggio costante e professionale può rappresentare un panel di incentivi da considerare.

Il settore dell’abitazione e dell’inclusione abitativa trova spazi e ruoli in questi processi. In primo luogo può diventare stimolo per progettualità importanti che abbiano ad oggetto l’Housing Sociale nelle varie forme in cui questa si può declinare, ma anche perché dentro un percorso guidato di inclusione si facilitano i rapporti con i proprietari di case sfitte, si attivano reti sindacali di inquilini, si sviluppano forme dedicate ed attente di intermediazione immobiliare e, altresì, si sperimentino forme innovative di economie circolari di quartiere. Ne beneficiano complessivamente le politiche attive per il lavoro, che troverebbero una sponda competente e capace, nel lungo periodo, di integrare le importanti funzioni pubbliche a sostegno dell’inserimento lavorativo.

In definitiva la nostra Vision, supera i confini del nostro agire imprenditoriale, ma recuperando e rilanciando il senso ed il ruolo dell’Impresa sociale, punta e si orienta verso:

- L’innovazione sociale nei modelli d’impresa orientati alla responsabilità sociale;
- Le politiche abitative e gli strumenti di inserimento abitativo;
- Le politiche attive del lavoro in un’ottica di inclusione attiva e welfare generativo;
- Dalla settorializzazione delle politiche a una governance integrata del territorio: strumenti di coesione e cooperazione sociale;
- Le politiche e le pratiche imprenditoriali attente al territorio, l’ambiente e la salute dei cittadini.

I valori fondamentali

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell’art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

Era promuove e sostiene un modello di sviluppo sociale ed economico equo e sostenibile e una concezione di welfare, non esclusivamente orientata dalle istituzioni e più collegata alle esigenze dei cittadini ed al benessere collettivo.

I valori e principi cui la cooperativa si ispira sono i seguenti:

Centralità della persona - considerare essenziale per il benessere di una comunità, che ciascun individuo possa non solo soddisfare i propri bisogni primari, ma anche godere del tempo libero, poter vivere in rapporto con la natura, essere rispettati, partecipare alla vita della comunità;

Collaborazione e chiarezza con gli utenti - operare attraverso criteri di obiettività, di imparzialità e di giustizia, favorendo il diritto all'informazione e alla trasparenza e garantendo la possibilità di formulare suggerimenti di indicazioni utili allo sviluppo del benessere collettivo.

Attenzione al territorio ed alla comunità - favorire un ri - orientamento politico e culturale da un "welfare del risarcimento" ad un "welfare delle opportunità", basato non solo sulla cura e la riparazione ma anche sul sostegno e la promozione delle capacità di attivazione dei singoli individui, conciliando autonomia e responsabilità personali e collettive;

Adozione di una prospettiva "olistica" che riconosca e valorizzi le diversità e consideri il benessere collettivo come imprescindibilmente legato a quello individuale; ciò implica un'adozione di una visione d'insieme che superi la dicotomia tra disagio e agio, solidarietà sociale e capacità produttiva, e conduca ad una mediazione più autentica nel rapporto tra individuo e società;

Rispetto e tutela dell'ambiente - impegnarsi nella ricerca di uno sviluppo compatibile mediante la progettazione e l'attuazione di interventi che siano, innanzitutto, rispettosi dell'ambiente. Sostenere azioni tese a divulgare comportamenti più attenti a prevenire gli sprechi e le alterazioni dell'ambiente. Favorire momenti di informazione e formazione, in particolare nei settori dell'alimentazione, dei consumi critici, dell'utilizzo dell'uso sostenibile dell'energia e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Spirito di ricerca - mantenere sempre vivo lo spirito di ricerca, di studio e di formazione, nella logica di approfondire, la conoscenza dei nuovi bisogni e la promozione di risposte innovative prediligendo come metodo di lavoro il gruppo.

Valore delle risorse umane ed integrità della persona - i dipendenti ed i collaboratori sono elementi indispensabili per il successo del gruppo. La cooperativa pertanto, si prefigge di migliorare e valorizzare, attraverso l'organizzazione del lavoro e la formazione, le competenze possedute e il potenziale individuale dei propri dipendenti, rinsaldandone il coinvolgimento emotivo, il senso e l'orgoglio di appartenenza e il grado di soddisfazione, garantendo, altresì l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, collaboratori e consulenti.

Lavoro di rete e le alleanze territoriali sono elementi importanti: la necessità di collaborare con gli altri attori del territorio riaffermando il valore della partecipazione, della condivisione e dell'attivazione dei componenti della comunità; i singoli e le famiglie diventano protagonisti non solo all'interno dei servizi ma anche fuori da questi, costruendo azioni comuni con i cittadini, i gruppi sociali, le istituzioni per produrre ricchezza, moltiplicare gli stimoli, aumentare le opportunità

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Responsabilità ed autorità conferite ai responsabili delle funzioni della Cooperativa coinvolte nella gestione del Sistema Qualità.

Presidenza/Direzione: rappresentare il Consiglio di Amministrazione rendendo operative le sue decisioni; curare l'attività di promozione della Cooperativa; curare gli albi societari ed il Bilancio Sociale;

In stretta collaborazione con i livelli dirigenziali della cooperativa: definire e programmare gli investimenti e il budget della Cooperativa; programmare e pianificare le attività della Cooperativa; decidere e orientare la Politica per la Qualità; effettuare il riesame del Sistema Qualità; approvare i documenti prescrittivi del SQ;

verificare le attività del RSGQ e del RD; esaminare i risultati degli audit interni al fine di valutare il Sistema Qualità; pianificare l'attività formativa della Cooperativa; curare ed aggiornare la raccolta legislativa applicabile in merito alla Cooperazione Sociale ed alle politiche di welfare; verificare il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità mantenere i rapporti con l'Organismo di Certificazione; rappresentare l'interfaccia fra la PA ed il personale del Consorzio per tutto ciò che riguardi il SQ; curare l'elaborazione, l'emissione e la revisione del MQ adeguandolo alle esigenze della Cooperativa; relazionare alla PA sullo stato del Sistema Qualità; verificare il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza: attuare con i Responsabili di funzione: la vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori; l'aggiornamento dei piani per la sicurezza in relazione alle mutate condizioni di lavoro; l'aggiornamento della documentazione per la sicurezza; gestire la documentazione e le registrazioni inerenti alla sicurezza. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. Ad interim, la figura è ricoperta dalla stessa Presidenza, coadiuvata dai responsabili di funzione.

Amministrazione e segreteria: effettuare il Controllo di Gestione; predisporre il budget; gestire la contabilità; effettuare, in collaborazione con l'Amministrazione di Gesco dove esiste la collaborazione o in maniera autonoma, la rendicontazione ai Committenti per l'attività svolta; gestire la cassa centrale della Cooperativa; ricevere le richieste di acquisto dalle varie funzioni e gestire l'attività di acquisto di beni e servizi oppure interessare la PA per gli acquisti di maggiore entità; gestire la documentazione contabile, fiscale e previdenziale in collaborazione con consulenti esterni; tenere i rapporti con le banche; gestire incassi e pagamenti archiviando la documentazione di supporto; elaborare i dati personali ai quali si ha accesso attenendosi alle istruzioni del titolare o dei responsabili dei dati personali; protocollare i documenti in ingresso ed in uscita dalla Cooperativa, registrandoli nell'apposito Registro di Protocollo ed archiviandone una copia; gestione ed aggiornamento della documentazione informativa, documenti varie circolari, inviati dall'Area della Comunicazione di Gesco; smistamento della corrispondenza verso l'interno della Cooperativa; gestire le telefonate pervenute inoltrando le informazioni agli interessati; elaborare i dati personali ai quali si ha accesso attenendosi alle istruzioni del titolare o dei responsabili dei dati personali. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. Ad interim, la figura è ricoperta dalla stessa Presidenza, coadiuvata da un collaboratore amministrativo.

Organizzazione e Risorse Umane: coordinare e gestire il personale dal punto di vista amministrativo ed organizzativo di concerto con la PA; elaborare i dati personali ai quali si ha accesso attenendosi alle istruzioni del titolare o dei responsabili dei dati personali; in collaborazione e supporto alla PA, individuare l'esigenza di nuove risorse da mettere a disposizione per le diverse attività eseguite dalla Cooperativa e cioè delle attività di gestione, esecuzione e verifica del lavoro e quelle di selezione e addestramento del personale incluso il personale per le Verifiche Ispettive Interne per la Qualità, attraverso l'analisi delle risorse in essere; Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza.

Gare, Contratti e Progetti: identificare, selezionare e proporre alla PA la partecipazione alle gare; curare la partecipazione allegare e, su input della PA, le attività di offerta predisporre, curare, gestire ed archiviare i contratti stipulati sia con i Committenti (verificandone la coerenza con l'offerta effettuata; gestire eventuali modifiche ai contratti stipulati, di concerto con la PA; predisporre, curare e gestire la contrattualistica verso terzi; sviluppare e mantenere rapporti e contatti sul territorio; curare la pianificazione e sviluppo, riesame, verifica e validazione delle attività di progettazione di nuovi servizi e modifiche ai progetti; gestire la comunicazione interna con Gesco. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza.

Coordinamento servizi: rappresentare l'interfaccia con il Committente e con l'Ufficio Coordinamento di Gesco per tutto quanto riguardi la gestione delle attività operative; raccogliere la documentazione di registrazione dei servizi prodotta, elaborandola in collaborazione con l'amministrazione, per effettuare la rendicontazione ai Committenti e, dove è previsto, a Gesco, per contabilizzare il lavoro del personale

coinvolto; coordinare l'attività di controllo e valutazione sulle attività erogate dalla Cooperativa, raccogliendo ed archiviando i documenti di registrazione prodotti e dove previsto, inviando copia a Gesco; monitorare la soddisfazione degli Utenti, in collaborazione con il RSGQ ed il RP, mediante la somministrazione di appositi questionari; verificare il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività, risponde alla Presidenza ed è coadiuvato da diversi responsabili di settore.

Governance

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- **Assemblea dei Soci**, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto.
- **Consiglio di Amministrazione**, è l'organo amministrativo al quale fanno capo sia le responsabilità strategiche e di controllo che le responsabilità sui principali asset gestionali della Cooperativa. L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta composto da 3 membri.
- **Il Collegio Sindacale** è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti/soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa

Sistema di Qualità ISO 9001:2015,

Sa8000

ISO 14001:2015



Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

2.1. Partecipazione alla Vita associativa

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - una gestione responsabile dell'impresa. Da tempo la Cooperativa fa leva sulle proprie risorse umane ed è soprattutto grazie all'apporto dei soci lavoratori che continua ad attuare l'autogestione responsabile dell'impresa.

Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione hanno iniziato negli anni scorsi un percorso volto a porre l'attenzione sul Socio come una risorsa fondamentale. Abbiamo bisogno di raggiungere l'obiettivo di dettare alcune linee operative finalizzate a: rafforzare il rapporto con i soci; creare senso di appartenenza alla Cooperativa; accrescere la partecipazione alla vita associativa e all'assemblea dei soci; rendere consapevole la scelta dell'associazione alla Cooperativa; La nascita del rapporto associativo coincide con il momento dell'adesione a socio della Cooperativa. Il lavoratore/volontario ne fa richiesta e il Consiglio di Amministrazione, delibera l'ammissione.

Numero aventi diritto di voto: 152

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione 2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea 29-06-2022 N. partecipanti (fisicamente presenti) 52; N. partecipanti (con conferimento di delega) 55

Indice di partecipazione %70.39

Mapa degli Stakeholder

La nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale. Gli stakeholder sono soggetti pubblici e privati che rappresentano i portatori di interesse con cui, la Cooperativa Sociale collabora al fine di perseguire la missione la vision. L'agire della Cooperativa è quindi condizionato dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi che è necessario riconoscere, ponderare e tutelare. La Cooperativa Sociale si basa sul modello multistakeholder, ovvero un modello che presenta la presenza di molteplici portatori di interesse.

Gli utenti. Sono i *destinatari* delle attività, attenzioni iniziative produttive del lavoro sociale. Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al "centro" del nostro operare quotidiano, il punto di partenza di ogni progettualità della Cooperativa.

I familiari degli utenti (tutori o amministratori di sostegno). Sono gli interlocutori privilegiati con cui condividere il nostro operare. La Cooperativa promuove azioni di coinvolgimento continuativo per quanto riguarda i progetti relativi al proprio familiare ed anche attraverso l'utilizzo degli strumenti necessari alla raccolta della soddisfazione complessiva dei servizi. I familiari possono diventare protagonisti nei processi decisionali riguardanti la gestione della Cooperativa nella misura in cui sono soci della stessa.

I soci. Apportano risorse e sensibilità legate al contributo specifico legato al ruolo ed alle proprie esperienze. Prevalentemente sono soci lavoratori ai quali la cooperativa mira a garantire il valore mutualismo, intrinseco al modello di impresa cooperativo: il lavoro, le prospettive di continuità, la partecipazione.

Il personale. Le persone insieme alle quali cerchiamo di costruire e definire le finalità e gli obiettivi, con le quali valutiamo gli esiti degli interventi in un'ottica di sussidiarietà.

Le istituzioni pubbliche (amministrazioni comunali, provinciali, regionali, in quanto organi rappresentativi e di governo delle comunità, sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si confronta per elaborare progetti e

azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera. Le altre aziende sanitarie locali da fuori provincia per la presa in carico degli utenti extra provinciali.

Le realtà di privato sociale. Le associazioni, le cooperative sociali, i consorzi, le agenzie di formazione, con cui la Cooperativa progetta e realizza interventi e servizi. In questo ambito va rilevato il rapporto privilegiato che la cooperativa detiene con il Consorzio Gesco, del quale è socia e con il quale intreccia molte delle proprie attività. Era è la cooperativa più grande del consorzio e con esso sono attive molte sinergie e collaborazioni sia sul piano di imprenditoriale, che di politiche sociali e di sviluppo del modello cooperativo. Era considera strategico l'agire collaborativo, mirato a costruire alleanze solide, basate su condivisione politica e operativa con altre organizzazioni del Terzo Settore, della Pubblica Amministrazione e del mondo dell'imprenditoria, il cui agire, si può incrociare con quello di Era, superando la mera logica del fare rete, esclusivamente legato a singoli progetti ed ad opportunità economiche.

I fornitori di prodotti-servizi. Sono tutti quegli interlocutori ai quali la Cooperativa si riferisce per acquisire prodotti e/o servizi necessari al funzionamento di una complessa realtà organizzativa.



3. Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

3.1. Sviluppo e valorizzazione dei soci

I soci di Era, provengono nella gran parte dal percorso di integrazione di quattro cooperative che operavano in ambito socio-sanitario. E' stato grazie alla loro spinta e coinvolgimento che si è potuto costituire e gestire, servizi e progetti, con stabilità e garanzia, superando la condizione di precarietà ed insicurezza del passato. I soci hanno finora usufruito di ristorni e valorizzazioni della partecipazione al capitale, che in 10 anni si è incrementata del 60%.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari 146

Soci sovventori 1

Numero Occupati 303

| Occupati soci e non soci | Maschi | Femmine | Totale |
|--------------------------|--------|------------------------|------------|
| Soci | 61 | 85 | 146 |
| Non soci | 79 | 78 | 157 |
| | | Totale occupati | 303 |

| Occupati per fasce età | fino a 40 | tra 40 - 60 | oltre 60 | Totale |
|------------------------|-----------|-------------|------------|------------|
| Soci | 18 | 72 | 56 | 146 |
| Non soci | 34 | 65 | 58 | 157 |
| Totale | 52 | 137 | 114 | 303 |

| Occupati per titolo | Laurea | Media Sup | Media Inf | Totale |
|---------------------|-----------|------------|-----------|------------|
| Soci | 43 | 68 | 35 | 146 |
| Non soci | 52 | 65 | 40 | 157 |
| Totale | 95 | 133 | 75 | 303 |

| Occupati per nazionalità | Italiana | Europea | Extraeuropea | Totale |
|--------------------------|------------|----------|--------------|------------|
| Soci | 143 | 0 | 3 | 146 |
| Non soci | 152 | 0 | 5 | 157 |
| Totale | 295 | 0 | 8 | 303 |

3.2. Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

la cooperativa applica per tutte le lavoratrici e lavoratori impiegati, il CCNL stipulato per le cooperative sociali, da Legacoopsociali, Federsolidarietà e AGCI, con CISL e UIOL FP, che regola i rapporti di lavoro dei dipendenti delle cooperative sociali del settore socio-sanitario, educativo e dell'inserimento lavorativo.

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

Per tutti sono rispettate le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre di quest'anno si stanno approntando misure di welfare aziendale, anche per contrastare l'impatto negativo dell'inflazione e della crisi economica sulle retribuzioni che purtroppo non riescono a garantire livelli di vita dignitosi a nostri soci e lavoratori.

Welfare aziendale

Sono ancora pochi i servizi di welfare aziendale attivati. Le sperimentazioni riguardano la messa a disposizione di servizi realizzati dal consorzio Gesco a favore della collettività: servizi di ristorazione (mensa), a cui i dipendenti di Era possono accedere a costi contenuti, e servizi di mobilità sostenibile in car sharing, forniti ai dipendenti a tariffe molto agevolate.

Inoltre la cooperativa nell'ambito dei suoi programmi di Ricerca, Sviluppo e Progettazione sta sviluppando un studio, sempre più articolato, che provi, con l'ausilio della Intelligenza artificiale a codificare i livelli di stress da lavoro, soprattutto in ambiti complessi come quelli del lavoro sociale a contatto con le persone fragili, nei percorsi di riabilitazione e recupero delle autonomie.

3.3. Formazione

Rilascio Certificazioni, in collaborazione con DA.DiF. Consulting, per affrontare grazie alla capacità di innovare, processi e organizzazione sfruttando allo stesso tempo il complesso delle tecnologie digitali capaci di semplificare, razionalizzare e migliorare i organizzativi processi aziendali. Il collegamento in rete, in tempo reale, di persone e macchine è, ad esempio, solo una delle opportunità offerte dalla cosiddetta INDUSTRIA4.0, in grado di consentire una gestione più reattiva ed intelligente dei sistemi produttivi.

La capacità di gestire in tempo reale quantità di dati inimmaginabile sino a pochi anni fa, la costante riduzione dei costi di elementi tecnologici, prima praticamente inaccessibili per le utilizzazioni ordinarie, insieme alla facilità di integrazione dei dispositivi, rappresentano un approccio che può espandere il margine di competitività delle imprese in tutte le fasi di vita di prodotti e processi.

In particolare questo porterà grandi vantaggi a partire dalle fasi di sviluppo prodotto con evolute forme di coinvolgimento del cliente e con modelli virtuali in grado di ridurre drasticamente la sperimentazione su prototipi fisici, riducendo anche il time to market ed il rischio d'errore.

Ambito formativo Certificazioni e modelli organizzativi

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo

percorsi di innovazione sociale e tecnologica per innovare i servizi

n. ore di formazione 24584

n. lavoratori formati 115

Fondo Nuove competenze, in collaborazione con la scuola di formazione di Gesco.

Obiettivi:

qualificare e riorientare i rapporti con le PP.AA

sviluppare una offerta innovativa e qualificata, tanto sul piano progettuale che imprenditoriale,

accrescere conoscenze, relazioni e sinergie con quel più vasto mondo dell'economia sociale che si sta esprimendo in Europa

Ambito formativo Certificazioni e modelli organizzativi

Tipologia corsi di aggiornamento Fondo Nuove Competenze

percorsi di innovazione sociale e tecnologica per innovare i servizi

n. ore di formazione 41470

n. lavoratori formati 189

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Antonio Gargiulo

3.4. Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

La cooperativa opera prevalentemente nei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per conto di Amministrazioni Pubbliche, svolte attraverso il Consorzio Gesco, di cui è socia

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

Il Progetto "Che Follia". Social Bazar

Che Follia è un progetto, che intende coniugare la realizzazione di un nuovo percorso di inclusione sociale e lavorativa con la creazione di una nuova forma di impresa sociale, in grado di unire sostenibilità e benessere. L'obiettivo è di fornire alle persone affette da disabilità psichiche adulte, attraverso la partecipazione alle attività dello showroom Che Follia, un supporto che non si limiti solamente al fabbisogno educativo e assistenziale, ma introduca o rafforzi i processi riabilitativi legati alle relazioni ed al lavoro. Nello specifico, attraverso la creazione di uno spazio di commercializzazione che sia al tempo stesso un laboratorio prelaborativo - riabilitativo, come luogo "vivo e dinamico" si vuole raggiungere:

- Sviluppo del commercio di prodotti solidali, con una particolare attenzione alla filiera del riuso e del riciclo, provenienti dal circuito dei centri diurni e della cooperazione sociale operanti nell'ambito dei servizi alla persona e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- Aumento delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro delle persone affette da disagio psichico, attraverso il supporto in un percorso di autonomizzazione sociale ed economica, dalla famiglia e dalle strutture sanitarie;
- Miglioramento della partecipazione alla vita di comunità, con il rafforzamento delle capacità sociali e relazionali, oltre che autostima e autorealizzazione;
- Raggiungimento della sostenibilità economica dello showroom Che Follia, come intervento territoriale innovativo volti all'integrazione dei servizi socio-sanitari ed al rafforzamento delle relazioni di sistema tra istituzioni pubbliche ed organizzazioni del terzo settore;
- Promuovere, presso la comunità locale, una nuova sensibilità rispetto all'importanza della valorizzazione delle potenzialità dei sofferenti psichici.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Utenti per tipologia di servizio

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

Tipologia Servizio Servizi residenziali
n. utenti diretti 15

Comunità per la non autosufficienza di Arpaia

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La cooperativa, da sempre, ha garantito opportunità di lavoro alle donne. Infatti le donne rappresentano la maggioranza delle persone assunte regolarmente, per le quali non sono previsti percorsi differenziati, ma pratiche discriminatorie dal punto di vista retributivo.

Anche nel gruppo dirigente le donne rappresentano una presenza importante e qualificante

Rapporto con la collettività

L'idea di fondo è che la promozione del benessere collettivo, il superamento delle disuguaglianze sociali e l'uscita dalle condizioni di fragilità siano obiettivi più raggiungibili laddove si sperimentano circolarità e responsabilità sociale. E il presupposto di tutto ciò è che si provino a ribaltare gli attuali paradigmi che governano le politiche pubbliche: dare centralità al welfare e alle politiche sociali, perché siano esse stesse motore e leva di sviluppo dei territori, nella consapevolezza che le politiche e le pratiche aziendali devono rafforzare la competitività dell'azienda, ma al tempo stesso migliorare le condizioni economiche e sociali della comunità in cui si opera.

Per questo le esperienze di welfare di comunità superano le logiche di intervento prettamente redistributive delle risorse economiche, verso modelli capaci di capitalizzare le competenze delle persone, considerate non come individui singoli ma come soggetti all'interno di un contesto familiare, lavorativo e sociale. Il nuovo modello di stato sociale non deve configurarsi come semplice sistema di erogazione di prestazioni e sussidi in una logica di tamponamento dei più gravi rischi sociali. Il welfare del futuro ha a che fare con il benessere delle comunità, con la qualità della vita complessiva nei territori, con le risorse umane e relazionali da mettere in valore, con la qualità sociale dello sviluppo economico

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa da tempo predilige il rapporto con la pubblica amministrazione, in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento della funzione pubblica dei servizi.

Da qualche anno sta provando anche a rafforzare il proprio ruolo di attore di cambiamento, in grado di rilevare e registra i cambiamenti nei contesti in cui opera, le modificazioni dei bisogni e delle esigenze delle persone destinatarie dei servizi, trasformandole in domanda di servizi innovativi e contribuendo a costruire, nei percorsi di co-programmazione, nuove risposte e nuove progettualità in grado di soddisfare tali bisogni

Impatti ambientali

Non ci sono significativi impatti ambientali derivanti dalle attività realizzate dalla cooperativa. In ogni caso da 5 anni Era è certificata ai sensi della norma ISO 14.00/2015, in tema di riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente

4. Situazione Economico-Finanziaria

Dal punto di vista economico, la cooperativa fa registrare un leggero miglioramento dell'andamento. Nonostante le nuove tariffe dei servizi socio-sanitari abbiano subito di fatto una riduzione, per effetto dei ribassi praticati in sede di gara d'appalto dal consorzio, cui ha fatto seguito un aumento del costo del lavoro, effetto dell'entrata a regime del rinnovo del CCNL, la redditività nel suo complesso regge, anzi cresce leggermente rispetto all'anno precedente, per effetto di nuovi servizi e progetti acquisiti direttamente dalla cooperativa presso amministrazioni pubbliche. In effetti i servizi socio-sanitari realizzati attraverso il consorzio Gesco per la ASL Napoli 1 fanno registrare un margine di contribuzione lordo effettivamente riscato, cosa che dovrà indurre la cooperativa a fare scelte importanti di politica economica nel corso dell'esercizio 2022. Dal punto di vista patrimoniale si registrano lievi miglioramenti, soprattutto nella sensibile decrescita dei crediti, anche se la gestione finanziaria resta ancora una criticità forte. Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio



Dati da Bilancio economico

| | |
|-------------------------|-----------------|
| Fatturato | € 7.526.147,99 |
| Valore della Produzione | € 8.168.917,84 |
| Attivo patrimoniale | € 10.141.630,52 |
| Patrimonio proprio | € 1.702.424,08 |
| Utile di esercizio € | € 74.556,19 |

Composizione del valore della produzione

| | |
|---|---------------------|
| Ricavi da Pubblica Amministrazione | 382.543 |
| Ricavi da Finanziatori | 53.769,21 |
| Contributi in c/esercizio e varie | 869.034,77 |
| Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione | 6.821.810,18 |
| Ricavi da attività commerciali | 41.760,68 |
| Totale VdP | 8.168.917,84 |

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

| Tipologia di attività | Fatturato |
|--|--------------|
| a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; | 197.864,12 |
| c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; | 6.805.223,59 |
| d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; | 505.842,85 |
| o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; | 17.217,43 |
| Totale fatturato 7.526.147,99 | |

Responsabilità Sociale e Ambientale

Il disegno strategico della cooperativa sociale Era con riferimento alle iniziative, ai progetti, alle risorse è rappresentato da obiettivi e scelte di medio-lungo periodo. Giungere ad una maggiore dinamicità e innovazione equivale principalmente a perseguire il miglioramento dei servizi offerti, con una progettualità più specifica che risponda in modo tempestivo e più appropriato alle esigenze dichiarate nella propria mission:

- rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini
- promuovere la qualificazione degli associati
- promuovere lo sviluppo di una rete di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita
- rivolgere la propria azione agli strati più deboli della società, mirando a garantire i diritti fondamentali di ogni cittadino
- stimolare sempre di più la sensibilità dei cittadini e sollecitare le pubbliche amministrazioni e gli enti istituzionalmente competenti a svolgere il loro compito

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

- garantire una funzione di consulenza, di assistenza tecnica ed amministrativa a favore delle cooperative aderenti
- promuovere attività di formazione e addestramento professionale degli operatori sociali
- promuovere e realizzare percorsi di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate
- promuovere e sviluppare la cooperazione sociale, diffondendo e illustrando le iniziative, la cultura e le opportunità del settore.

I progetti socio assistenziali e socio-sanitari

Era in collaborazione stretta con il consorzio Gesco gestisce con la Pubblica Amministrazione diversi progetti sociale e socio sanitari che hanno, naturalmente, una forte valenza sociale, ne citiamo alcuni più rappresentativi:

- Percorsi di autonomia guidata (PAG) Intervento di accompagnamento verso una totale autonomia per i giovani che escono da percorsi di comunità. In convenzione con il Comune di Napoli
- Servizi per l'infanzia, servizi per l'adolescenza e laboratori di educativa territoriale
- Servizi psicosociali e di riabilitazione nell'ambito degli interventi socio-sanitari previsti per i Settori Salute Mentale, delle Dipendenze, degli Anziani, dei Disabili e dei cittadini Immigrati dell'Azienda Sanitaria Locale Asl Napoli1 Centro.
- Centro diurno socio-riabilitativo all'interno della Casa Circondariale di Poggioreale. In integrazione con l'ASL NA 1 Centro

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Cooperative, Università, Organizzazioni profit, Pubblica amministrazione

Denominazione Partnership Gesco consorzio di cooperative sociali, Comune di Napoli, Asl Napoli 1 Centro, Università degli studi Federico II, Regione Campania, Comune di Montesarchio, Ambito sociale B2, Cooperativa sociale Le Lazzarelle, Coop. sociale Uomo e il Legno, Associazione Caracoles, Associazione Jolie, Associazione Kairos

Prevalentemente il sistema di relazioni si articola per gare d'appalto gestite da enti pubblici. La cooperativa però ha sviluppato una buona propensione a costruire rete, a stringere accordi ed alleanze, ma anche a sviluppare co-progettazioni

Politiche e strategie

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

per semplificare l'identificazione dei principali interlocutori Era li distingue in interni ed esterni:

- interni: soci della cooperativa (lavoratori e non), personale dipendente e collaboratori, tirocinanti; vengono considerati interni anche il Consorzio Gesco, cui la cooperativa aderisce (e di cui rappresenta la principale organizzazione, per dimensioni e attività) e i suoi organismi, i suoi dipendenti e le altre cooperative aderenti al consorzio;
- esterni: destinatari dei servizi (utenti, famiglie), committenti/clienti, comunità locale (cittadini, terzo settore, enti pubblici e privati), governi locali, regionali, nazionali ed europei ed infine il movimento cooperativo.

Era attraverso la redazione della rendicontazione sociale coinvolge i propri stakeholder (portatori di interessi) in un percorso di valutazione e partecipazione democratica del proprio operato.

La costruzione del nostro bilancio segue un approccio multistakeholder che prevede che i diversi interlocutori partecipino nel processo di costruzione del documento, a diversi gradi che vanno dalla semplice informazione alla consultazione fino alla collaborazione.

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

Il primo grado prevede la semplice comunicazione dell'avvio dell'attività di bilancio, permettendo la possibilità di interagire, poi si passa alla consultazione dunque si chiedono pareri e riscontri del lavoro fatto, fino ad arrivare ad una partecipazione strutturata.

Ad esempio i soci hanno partecipato attivamente, il primo anno di avvio dell'attività, all'identificazione degli indicatori utili alla costruzione del questionario per la rilevazione dei dati sui servizi; sono impegnati annualmente nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni utilizzati nella stesura del documento finale. Sono coinvolti nella correzione finale delle bozze del documento discusso in gruppi di lavoro plenario. Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni
Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni
Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Un progetto di R&S può essere visto come un progetto che dura normalmente alcuni anni e che, partendo dalla ricerca di base arriva, in caso di successo, alla fase di industrializzazione e commercializzazione. La ricerca di base non è tuttavia necessariamente collegata direttamente alle altre fasi della R&S e, in alcuni casi, la ricerca applicata può basarsi su dei risultati di ricerca di base effettuate anche molto tempo prima (anni o decenni) dell'inizio del progetto.

D'altra parte, esistono in alcuni casi ricerche di base orientate che possono accompagnare il progetto di R&S fino alla fase di sviluppo sperimentale. Infine bisogna notare che lo sviluppo delle conoscenze non si arresta alla fase di sviluppo sperimentale ma continua anche con la fase di produzione dei servizi. Le conoscenze accumulate nella fase di industrializzazione spiegano l'esistenza della cosiddetta "Curva di apprendimento" ("Learning curve" nella terminologia inglese), che rappresenta la riduzione dei costi di produzione nel tempo, osservata industrialmente, e dovuta a una migliore conoscenza dei processi di produzione.

Nel 2022 le attività di ricerca sono state orientate ad una sistemazione e verifica, per rilanciare e finalizzare, nel prossimo anno, il progetto, passando alla fase di realizzazione di un "processo prototipo" con l'ausilio della tecnologia, per contrastare il rischio di burnout nei servizi alla persona.

Cooperazione

Il valore cooperativo

Il modello cooperativo rappresenta una straordinaria opportunità di crescita delle persone, del loro sistema di relazioni e soprattutto di contribuire alla crescita delle comunità in cui si opera. Opzione possibile si garantiscono ed applicano i valori, propri dell'agire cooperativo:

Centralità della persona - considerare essenziale per il benessere di una comunità, che ciascun individuo possa non solo soddisfare i propri bisogni primari, ma anche godere del tempo libero, poter vivere in rapporto con la natura, essere rispettati, partecipare alla vita della comunità;

Collaborazione e chiarezza con gli utenti - operare attraverso criteri di obiettività, di imparzialità e di giustizia, favorendo il diritto all'informazione e alla trasparenza e garantendo la possibilità di formulare suggerimenti di indicazioni utili allo sviluppo del benessere collettivo.

Attenzione al territorio ed alla comunità - favorire un ri-orientamento politico e culturale da un "welfare del risarcimento" ad un "welfare delle opportunità", basato non solo sulla cura e la riparazione ma anche sul sostegno e la promozione delle capacità di attivazione dei singoli individui, conciliando autonomia e responsabilità personali e collettive;

Adozione di una prospettiva "olistica" che riconosca e valorizzi le diversità e consideri il benessere collettivo come imprescindibilmente legato a quello individuale; ciò implica un'adozione di una visione d'insieme che

superi la dicotomia tra disagio e agio, solidarietà sociale e capacità produttiva, e conduca ad una mediazione più autentica nel rapporto tra individuo e società;

Rispetto e tutela dell'ambiente –impegnarsi nella ricerca di uno sviluppo compatibile mediante la progettazione e l'attuazione di interventi che siano, innanzitutto, rispettosi dell'ambiente. Sostenere azioni tese a divulgare comportamenti più attenti a prevenire gli sprechi e le alterazioni dell'ambiente. Favorire momenti di informazione e formazione, in particolare nei settori dell'alimentazione, dei consumi critici, dell'utilizzo dell'uso sostenibile dell'energia e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Spirito di ricerca – mantenere sempre vivo lo spirito di ricerca, di studio e di formazione, nella logica di approfondire, la conoscenza dei nuovi bisogni e la promozione di risposte innovative prediligendo come metodo di lavoro il gruppo.

Valore delle risorse umane ed integrità della persona – i dipendenti ed i collaboratori sono elementi indispensabili per il successo del gruppo. Il consorzio pertanto, si prefigge di migliorare e valorizzare, attraverso l'organizzazione del lavoro e la formazione, le competenze possedute e il potenziale individuale dei proprio dipendenti, rinsaldandone il coinvolgimento emotivo, il senso e l'orgoglio di appartenenza e il grado di soddisfazione, garantendo, altresì l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, collaboratori e consulenti.

Lavoro di rete – il gruppo Gesco crede fortemente nella necessità di collaborare con gli altri attori del territorio riaffermando il valore della partecipazione, della condivisione e dell'attivazione dei componenti della comunità; i singoli e le famiglie diventano protagonisti non solo all'interno dei servizi ma anche fuori da questi, costruendo azioni comuni con i cittadini, i gruppi sociali, le istituzioni per produrre ricchezza, moltiplicare gli stimoli, aumentare le opportunità

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La sperimentazione della rendicontazione sociale presuppone un lavoro a medio/lungo termine di approfondimento delle pratiche e modelli di rilevazione e registrazione costante delle dinamiche aziendali sempre più articolato. Per raggiungere questo obiettivo vanno ulteriormente affinati gli strumenti di monitoraggio e valutazione per la rilevazione dei dati e delle informazioni dedicato.



cooperativa sociale

Sistema di responsabilità sociale SA 8000



INFORMATIVA PER LE PARTI INTERESSATE

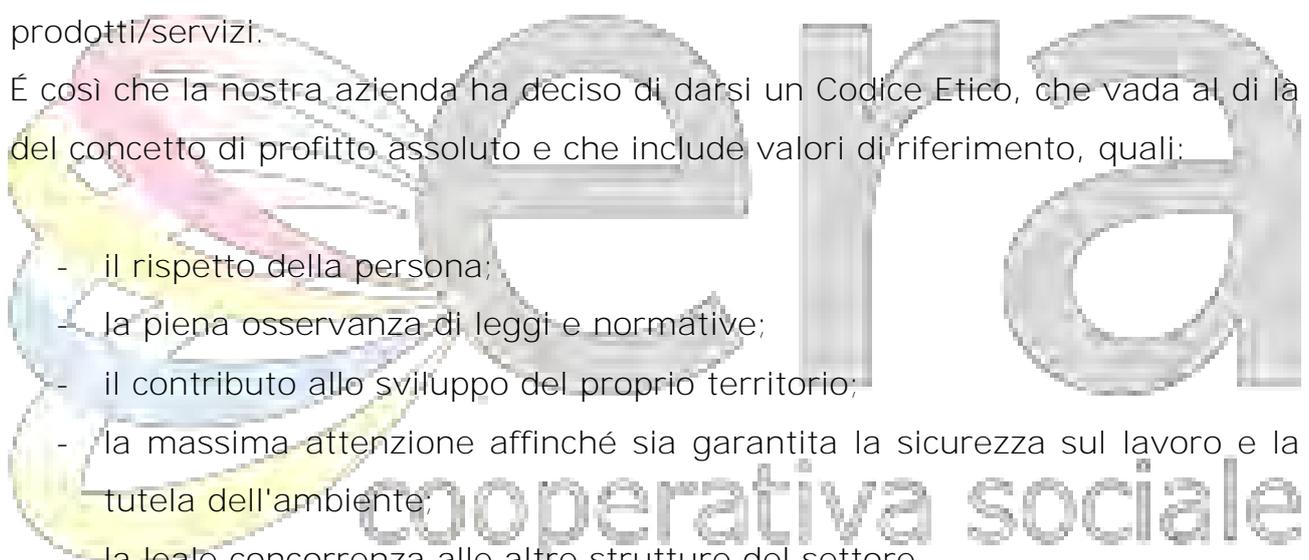
Redatto dal Rappresentante della Direzione per la SA 8000
attesta ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo
Rev. 0 Data 07/05/2018

**INFORMATIVA RIVOLTA A TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI ALLA NOSTRA
ATTIVITA' RELATIVA AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITA'
SOCIALE**

ERA COOP. SOC., consapevole di non essere un'entità a sé stante, ma di vivere in un tessuto economico e sociale sempre più esigente, ha deciso di adottare e rendere operativo un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale in conformità alla norma SA 8000:2014.

Infatti in mercati sempre più competitivi, l'immagine pubblica di un'impresa sta diventando sempre più il fattore discriminante per l'acquisto dei suoi prodotti/servizi.

É così che la nostra azienda ha deciso di darsi un Codice Etico, che vada al di là del concetto di profitto assoluto e che include valori di riferimento, quali:

- 
- il rispetto della persona;
 - la piena osservanza di leggi e normative;
 - il contributo allo sviluppo del proprio territorio;
 - la massima attenzione affinché sia garantita la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
 - la leale concorrenza alle altre strutture del settore.

Tale Codice Etico, di seguito esposto, costituisce un riferimento al quale tutti i soggetti che contribuiscono alle attività svolte dalla nostra azienda devono uniformare la loro condotta e che vorremmo diventasse un vero e proprio "biglietto da visita".

4.1.1. CODICE ETICO

| | |
|---|---|
|  | <p>RISPETTO</p> <p>Non è ammesso nessun tipo di discriminazione (età, razza, sesso, religione, opinioni politiche, handicap fisici, nazionalità, condizione sociale). Tutto il Personale impiegato nella nostra azienda deve attenersi al rispetto reciproco, alla buona educazione nei modi e nel linguaggio.</p> |
|  | <p>ONESTÀ</p> <p>L'onestà deve essere l'elemento essenziale di tutte le attività aziendali. La nostra azienda si impegna a rispettare tutte le leggi, i codici, le normative, le direttive nazionali ed internazionali. Nessun obiettivo aziendale può essere perseguito né realizzato in violazione delle leggi.</p> |
|  | <p>TRASPARENZA</p> <p>La nostra azienda deve garantire un'informazione completa e trasparente ai propri Dipendenti, collaboratori e alle altre parti interessate per quanto riguarda le proprie linee aziendali.</p> |
|  | <p>RISERVATEZZA</p> <p>Tutti i nostri Dipendenti e Collaboratori devono mantenere la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni.</p> |
|  | <p>SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p> <p>Tutti i nostri Dipendenti e Collaboratori devono mantenere in ogni circostanza un comportamento di massima attenzione per salvaguardare la propria sicurezza e quella di chi sta accanto, attenendosi alle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente.</p> |
|  | <p>RELAZIONI SINDACALI</p> <p>La nostra azienda si impegna a favorire buoni e continuativi rapporti con le Organizzazioni Sindacali e di tutela dei Lavoratori, al fine di salvaguardare al meglio i diritti dei Lavoratori.</p> |
|  | <p>CONCORRENZA LEALE</p> <p>La nostra azienda nei rapporti con le Imprese Concorrenti si ispira al principio della concorrenza leale.</p> |

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

SI ALLEGANO PER CONOSCENZA I REQUISITI DELLA NORMA SA 8000 E LA PROCEDURA PER
LE SEGNALAZIONI / RECLAMI
I PILASTRI DELLA NORMA SA 8000:2014

| PUNTI NORMA | IMPEGNI AZIENDALI | COSA BISOGNA FARE SE |
|--|--|---|
| LAVORO INFANTILE | L'azienda non usufruisce o favorisce il lavoro infantile (bambini di età inferiore ai quindici anni) e non impiega personale che non abbia assolto agli obblighi scolastici. | Se si vedono bambini lavorare presso fornitori bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| LAVORO FORZATO | L'azienda non usufruisce né favorisce l'utilizzo di lavoro forzato e non richiede al personale di depositare somme di denaro e/o documenti di identità o qualsiasi altra forma di garanzia presso l'azienda. | Se si lavora o si vedono delle persone lavorare sottominaccia di punizione bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| SALUTE E SICUREZZA | L'azienda si impegna a fornire ai propri collaboratori un addestramento periodico sulla sicurezza e si impegna affinché i dispositivi di protezione individuale siano sempre disponibili e utilizzati. | Se non vengono effettuati gli addestramenti periodici sulla sicurezza, se non sono disponibili i dispositivi di protezione individuale, se non siete messi in condizione di lavorare in sicurezza bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA | L'azienda garantisce il diritto di tutto il personale di dare vita o di iscriversi a sindacati di propria scelta e di condurre contrattazioni collettive. L'azienda garantisce l'esercizio del diritto di assemblea nei luoghi di lavoro, mettendo a disposizione spazi per eventuali riunioni. | Se si verifica che i rappresentanti del personale sono soggetti a qualche discriminazione e non possono comunicare liberamente con i propri associati sul posto di lavoro, bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| DISCRIMINAZIONE | La nostra azienda non attua né favorisce alcun tipo di discriminazione. Viene rispettato il diritto del personale di osservare credenze o pratiche religiose, o di soddisfare esigenze relative a razza, casta, età, nazionalità, religione, disabilità, sesso, preferenze sessuali, appartenenza ai sindacati, affiliazione politica. Sono vietati comportamenti, gesti, linguaggio o contatto fisico, di tipo sessuale, minacciosi, di sfruttamento. | Se si è oggetto o si è spettatori di atti di discriminazione, se si è oggetto o si è spettatori di insulti, minacce, comportamenti violenti, bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| PRATICHE DISCIPLINARI | L'azienda non attua né favorisce la pratica di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica e abusi verbali. I provvedimenti disciplinari eventualmente intrapresi fanno riferimento alla legge. | Se si è oggetto o si è spettatori di punizioni fisiche o di insulti, di violenze anche mentali, se si è oggetto o si è spettatori di pratiche disciplinari contrarie alla dignità ed al rispetto della persona bisogna denunciare il |

Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo

| | | |
|------------------|--|--|
| | | fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| ORARIO DI LAVORO | L'azienda in materia di orario di lavoro applica le prescrizioni del Contratto di categoria. Il lavoro straordinario viene richiesto solo in circostanze eccezionali, non può superare il tetto di ore annue previsto dal CCNL ed è sempre pagato in misura maggiore rispetto alla normale retribuzione. | Se si devono rispettare degli orari di lavoro diversi da quelli definiti dal proprio contratto, se il lavoro straordinario non è pagato con maggiorazione, bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |
| RETRIBUZIONE | L'azienda garantisce che gli stipendi sono conformi alla normativa vigente e a quanto stabilito dal CCNL di categoria | Se lo stipendio che si prende non corrisponde a quanto stabilito dalla legge, bisogna denunciare il fatto utilizzando la procedura dei reclami. |



Il sottoscritto Antonio Gargiulo, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della l.n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Antonio Gargiulo



POLITICA PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE

ERA COOP SOC crede in una leadership di settore responsabile, per creare una crescita economica in armonia con una buona etica sociale e con la sostenibilità ambientale .



Nella forte convinzione della centralità della risorsa umana, sia per processi interni aziendali, per i clienti, per la catena di fornitura, che per tutti gli stakeholder , e che la sua valorizzazione e tutela, oltre ad essere un dovere nei confronti di se stessi e della comunità, sia un principio imprescindibile nel nostro operare, ERA COOP SOC ha deciso di implementare un Sistema di Responsabilità Sociale nell'ambito delle proprie attività in recepimento dei requisiti della norma SA 8000:2014, secondo i principi contenuti nella dichiarazione ONU dei diritti dell'uomo, nelle Convenzioni e nelle Raccomandazioni ILO con particolare riferimento alla tutela dei diritti delle fasce deboli della società.

Nell'ambito di questa politica, ERA COOP SOC assume i seguenti impegni:

- Operare nel rispetto delle Leggi e delle Normative vigenti in materia di responsabilità sociale e di condizioni lavorative applicando le leggi nazionali e le altre leggi vigenti, rispettando gli strumenti internazionali come le Convenzioni e raccomandazioni ILO, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Convenzione Internazionale sui Diritti economici, sociali e culturali, la Convenzione Internazionale sui Diritti civili e politici, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino; Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne; Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale
- Non utilizzare né sostenere lavoro minorile, lavoro obbligato ed a non attuare discriminazioni né punizioni corporali, coercizioni fisiche o mentali od abusi verbali verso i propri lavoratori, a rispettare la libertà di associazione, a tutelare la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed a promuovere la consultazione e la

partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale. Tale impegni, come specificato dalla SA 8000, vengono richiesti anche ai nostri fornitori.

- Svolgere un'attività secondo criteri di sicurezza e di responsabilità che non contrastano né danneggiano l'ambiente né determinano condizioni di pericolo per la salute dei suoi dipendenti e per quella dei suoi clienti;



- Misurare periodicamente le principali caratteristiche dei propri processi che possono avere un impatto sociale;
- Favorire lo sviluppo sostenibile, l'uso responsabile delle risorse naturali ed il risparmio energetico;
- Riesaminare periodicamente i propri progetti, sistemi ed obiettivi;
- Rendere pubblicamente disponibili le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sociali e sull'ambiente delle attività dell'impresa, perseguendo un dialogo aperto;
- Adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti sociali e ambientali connessi a situazioni di emergenza;
- Promuovere ad ogni livello un senso di responsabilità per il sociale e l'ambiente;
- Garantire l'informazione al personale circa il sistema di gestione sociale e ambientale implementato;
- Nominare un rappresentante della direzione che, indipendentemente da altre eventuali responsabilità, assicuri il rispetto dei requisiti della norma SA8000:2014;
- Garantire che il personale operativo scelga un rappresentante tra i propri membri col compito di facilitare le relazioni con la direzione in materie collegate alla norma SA8000:2014;
- Stabilire e mantenere attive procedure appropriate per la valutazione e la selezione dei fornitori sulla base della loro capacità di rispondere ai requisiti della norma SA8000:2014;
- Mantenere appropriata documentazione in relazione all'impegno dei fornitori nei confronti della responsabilità sociale che includa l'impegno dei fornitori a conformarsi a tutti i requisiti della norma SA8000:2014;
- Mantenere ragionevoli evidenze in merito alla conformità di fornitori e subfornitori ai requisiti della norma SA8000:2014.
- Qualora dovesse ricevere, movimentare o commercializzare beni o servizi di lavoratori a domicilio, intraprendere passi per assicurare che detti lavoratori accedano a livelli di protezione simili a quelli previsti per il personale impiegato direttamente sulla base dei requisiti dello standard SA8000:2014.

In particolare ERA COOP SOC si impegna ogni anno ad un continuo miglioramento, documentando, aggiornando e comunicando a tutti, in azienda e al di fuori di essa, i propri intenti relativi alle prestazioni sociali e ambientali.

Lo strumento prescelto dall'Azienda per il raggiungimento e il mantenimento di tali obiettivi è un sistema di responsabilità sociale conforme alla SA8000:2014, norma che l'Organizzazione sceglie come linea guida per l'implementazione di un sistema di gestione e controllo dell'impatto sociale della propria attività.

